

## ITINERARIO 5 >> VETULONIA, CASTIGLIONE DELLA PESCAIA, PUNTA ALA

Nella statale in direzione di Castiglione della Pescaia, incontriamo il bivio per **Vetulonia**, pittoresco paesino d'aspetto medioevale sopra un colle ,dominante la pianura grossetana. Sulla strada che porta al borgo si possono visitare i resti della necropoli etrusca scoperti a fine '800: imperdibile è il tumulo della Pietrera, la cui forma a cupola ricorda quella delle tombe micenee. Al suo interno sono state scoperte statue a tutto tondo tra le più antiche mai ritrovate, in particolare busti maschili e femminili collocati attorno al defunto.

All'ingresso del paese un piccolo museo conserva reperti di varia natura del periodo etrusco, romano, ellenistico. Gli scavi non sono recintati, quindi vi si può accedere liberamente, gli orari del museo, invece, sono: 10-12, 17-20 per info tel.0564/948116.

A pochi km da Vetulonia, **Castiglione della Pescaia**, famosa stazione balneare, si compone di una parte medioevale arroccata su uno sperone roccioso, cinta da una cerchia di mura turrette da cui è ammirabile un panorama splendido. La cittadina, *Salebrum* per i Romani, ha subito nel corso dei tempi, varie dominazioni: quella di Pisa, del regno di Napoli e ancora dei Piccolomini di Siena.

Castiglione del resto, non è solo di interesse storico ma anche naturalistico, essendo adiacente alla riserva naturale della **Diaccia Botrona**. Un tempo la Maremma era una terra maledetta, infestata dalla malaria, oggi dopo lotte secolari è stata bonificata ed offre ai turisti spiagge, pinete e zone selvagge. I limiti geografici della maremma ( dallo spagnolo "marismas" palude) vanno dal promontorio di Piombino fino a quello dell'Argentario, mentre l'arco dei rilievi interni va dal versante sud delle Colline Metallifere alle pendici orientali del Monte Amiata. La parte pianeggiante è il risultato degli apporti di sedimenti depositati dai fiumi in un mare poco profondo, a cui si è aggiunta l'azione del mare che con le sue correnti ha depositato una serie di dune sabbiose litoranee, i cosiddetti tomboli, che ostacolando l'afflusso delle acque fluviali, hanno formato stagni e paludi ,tra cui appunto la palude ad est di Castiglione.

Lungo la spiaggia sabbiosa, si estende rettilinea fino a Marina di Grosseto, la magnifica pineta del Tombolo, dai grandi pini ad ombrello, piantati dall'uomo per difendersi dal vento marino; essa è accompagnata dalla c.d. macchia mediterranea, ricca di arbusti, come mirto, lentisco, rosmarino e cisto.

La palude della Diaccia Botrona è la più estesa della costa tirrenica (circa 1000 ettari); da ottobre a giugno è completamente allagata, in estate si prosciuga ed è quindi abbandonata dagli uccelli migratori che la popolano in gran numero, quando l'acqua ristagna: sono aironi rossi e cinerini, germani reali, cavalieri d'Italia, falchi di palude.